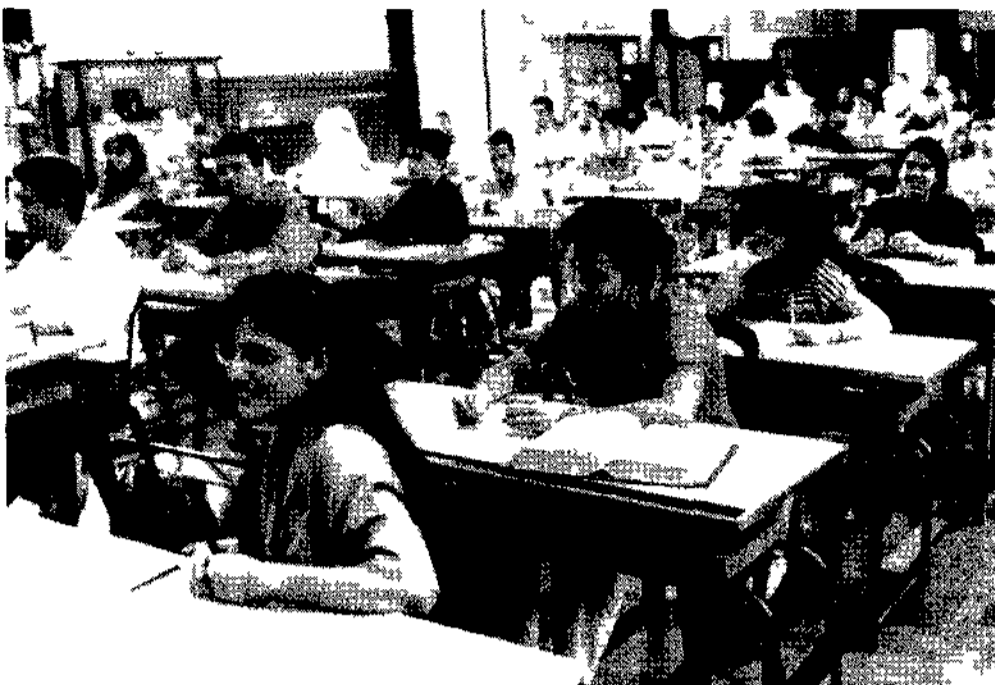


In difesa dell'Inpgi
Sciopero nazionale
Martedì niente
giornali in edicola

ROMA Martedì i giornali non saranno in edicola. I giornalisti infatti lunedì scioperano in difesa dell'Inpgi. L'istituto di previdenza dei giornalisti italiani. Non ci saranno neanche i notiziari radio e tv - salvo le "finestre" di legge - e in gran parte dei periodici in questi giorni il lavoro è fermo.

La Fnsi spiega come all'Inpgi - insieme ad altri 15 enti - sia stato riconosciuto il diritto alla privatizzazione perché questi si reggono sulle loro gambe e non ricevono alcun contributo pubblico. Per di più l'Inpgi - oltre a non ottenere una lira dallo Stato - consegna alla collettività (e intende continuare a farlo) vari miliardi senza ricevere nulla in cambio.

Allo sciopero hanno aderito nonostante le difficoltà delle testate anche i giornalisti della Voce e dell'Informazione, mentre non aderiscono il manifesto (che pubblicherà però la lettera di Santenni), Liberazione e il Giornale la cui redazione, su proposta del direttore Vittorio Feltri ha deciso a maggioranza di uscire regolarmente.



Il ministro Lombardi annuncia cosa farà per la maturità
«Le materie degli esami?
Il più tardi possibile»

BOLOGNA «La lista delle materie per gli esami di maturità sarà resa nota il più tardi possibile». Parola di ministro. Va giù deciso Giancarlo Lombardi impegnato in una full immersion tutta bolognese tra inaugurazioni di scuole, incontri con insegnanti e una toccata e fuga alla Fiera del libro di Bologna.

Un ministro insomma che appare pieno di buon senso e calma serafica. Per ognuno ha una risposta. Gentile e disponibile. Si sottopone alle domande degli insegnanti

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MAURO CURATI

ed insiste soprattutto su un punto. «La crisi - dice - è al sud. E lì che intendo concentrare buona parte della mia attenzione».

Più tardi in giro per stands (s'è quasi in contratto con Di Pietro in Fiera a firmare autografi sui suoi libri e fuggito alla vista dei giornalisti) è poi tornato sull'argomento in particolare sulla famosa circolare sugli scatti. «Non si tratta - ha detto - di fare promozioni generalizzate. Nemmeno di definire una casistica di tipo burocratico tipo con due quattro bocciate e con tre cinque no».

Due settimane di accoglienza. Coloro che l'anno prima mostravano lacune verranno invitati dai docenti attraverso una lettera perso-

nale. Tutto qui.

E sul contratto? Se avessimo a disposizione 100.000 lire per ogni insegnante - aggiunge - 60.000 li darei a tutti, 20.000 per le prestazioni supplementari e 20.000 per il merito. E la mia idea. Ricostruire le camere conoscendo il merito ed esercitando controlli.

Infine qualche domanda sui costi dei corsi di accoglienza. Un docente gli ha chiesto: «Ci sono o non ci sono i soldi?». E il ministro Lombardi: «Non abbiamo ancora deciso se l'attività dei corsi sarà nell'orario normale o se vi saranno stanziamenti supplementari. Una cosa però è certa: il collegio dei docenti avrà ampia autonomia organizzativa e l'attività andrà fatta in parallelo con la normale programmazione di inizio anno».

Brina e Guido abbracciano con tanto affetto Alberto e Camillo Burgo e sono lì rovinosi nel momento della perdita della loro mamma.

MIAMMA
Firenze 8 aprile 1995

Caro papà ricorderemo sempre per il tuo sommo e tuo insegnamento. La moglie Rita con Vera Valeria e Gian Claudio sottoscrivono per l'Unità in memoria del compagno.

GIULIO ANSALDI
Torino 9 aprile 1995

Il 7 aprile ricorre il 7° anniversario della scomparsa di

MARTINO STAMPI
La famiglia lo ricorda con tanto affetto e profondo rimpianto e in sua memoria sottoscrive per l'Unità.

Firenze 9 aprile 1995

Nel 2° anniversario della scomparsa del compagno

DINO VIGNALE
la sorella il cognato Carlo Diego e Corrado lo ricordano con tanto affetto a compagni ed amici di Isola di Montalbano.

La Spezia 9 aprile 1995

IGNAZIO MAZZOLA
ad un anno dalla sua immatura scomparsa con immutato affetto lo ricordano il fratello Lorenzo ed i familiari.

Palermo 9 aprile 1995

Nel 20° anniversario della scomparsa del compagno

DOMENICO CERAVOLO
i figli Sergio e Luciano lo ricordano ai compagni e ai partigiani.

Genova 9 aprile 1995

Nel 21° anniversario della scomparsa di

DOMENICO CRESCENTINI
lo ricordano i figli la nuora il genero e le nipoti. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Genova 9 aprile 1995

Nell'anniversario della scomparsa del compagno

GIUNDO GUERZONI
lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie Ida e i figli tutti. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Forlì 9 aprile 1995

A due anni dalla scomparsa del compagno

TONINO BARBIERI
la moglie lo ricorda con immutato affetto e la sua memoria sottoscrive per l'Unità.

Ravalle (Fe) 9 aprile 1995

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno

MADRID FOLEGANI
lo ricordano i fratelli le sorelle e i nipoti che in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Ravalle (Fe) 9 aprile 1995

9-4-1985 9-4-1995
Sono trascorsi dieci anni dalla morte del compagno.

ANTONIO PAPALIA
Senatore
Tutti i suoi cari ricordano la sua ricca umanità il suo impegno appassionato e rigoroso. La sua disponibilità ad alleggerire il fardello per la costruzione di un mondo con valori di libertà di solidarietà di pace.

Padova 9 aprile 1995

Nel 25° anniversario della morte di

SILVIO CARTAPATI
lo ricordano con affetto figli la nuora e i nipoti.

Milano 9 aprile 1995

Nel 22° anniversario della scomparsa del compagno

VITTORINO DAMENO
figli Giuseppe ed Eni lo ricordano con immutato affetto la sua onestà e il suo ferreo impegno politico. Si uniscono nel ricordo i figli Attilio Maddalena la nuora Maria e tutti i nipoti. In sua memoria sottoscrivono per la Cooperativa soci dell'Unità.

Milano 9 aprile 1995

AVVENIMENTI in edicola
REGALA
LA NUOVA SERIE DELLA
Storia mondiale
1977-1978
gli anni di piombo
E inoltre da questa settimana
AvvenimentiLibri
8 PAGINE • 100 RECENSIONI • GUIDA ALLA LETTURA

L'incontro-dibattito
IL POTERE DI GENERARE. IL LIMITE DELLA LEGGE
Ordine e norme per le tecnologie di riproduzione assistita
già convocato per lunedì 10 aprile si terrà
LUNEDÌ 8 MAGGIO ORE 16.00-20.00
Sala del Cenacolo Palazzo Valdina
Roma viale Valdina 3/A

COMUNE DI CERA
(VERONA)
AVVISO DI RETTIFICA
L'esito di gara pubblicato su questo quotidiano in data 04/04/95 va rettificato nel seguente modo:
ditte invitate 46 (e non 4 come erroneamente indicato) sede della ditta appaltatrice NOGARA (e non Nogoro come erroneamente indicato)

ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani
COMUNE DI NAPOLI
COMMISSIONE EUROPEA
Direzione generale delle politiche regionali
in collaborazione con UPI UNCEM CISPSEL AICCRE
ENTI LOCALI E FINANZIAMENTI COMUNITARI:
STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE
per un nuovo partenariato tra Unione Europea
Stato Regioni ed Enti locali
10 aprile 1995
Comune di Napoli
Maschio Angioino
Sala dei Baroni
CASA EDITRICE CEL SRL GORLE BERGAMO

Falsi volantini Br
Il Sidae invoca
il segreto di Stato
dopo 14 anni

ROMA Si è seduto davanti ai magistrati e ha eccitato immediatamente il segreto di Stato. Protagonista dell'ennesimo colpo di scena del l'inchiesta perugina sul delitto Pecorelli è uno 007 del Sidae. Capo dell'ufficio analisi oggi estensore materiale dei falsi volantini Br fabbricati proprio dal Sidae nell'81 e del Dossier che indicava in Alberto Asor Rosa l'ideologo dei brigatisti nel 1987. Il Signor X ha lasciato senza parole i pm Fausto Cardella Franco Ionia ed Andrea Vardaro che volevano interrogarlo su vicende lontane che hanno a che fare con l'eversione dell'ordine democratico non tutelata tra l'altro dal segreto di Stato. Tra queste la stesura del falso volante non attribuito all'Fronte delle carceri e diffuso durante il sequestro Cimilo. Quel documento venne elaborato dal Sidae così ha confessato ai magistrati un ex 007 Raffaele Vacca che ha parlato di 4 falsi volantini Br e confermato da Mario Fabbri (l'agente del Sidae finito in manette per aver menzionato i rapporti in carcere con i boss della Magliana) ha fatto ai giudici dichiarazioni esplosive. Ha detto nella sostanza che il volante sul caso Cimilo inserito dal giudice napoletano Alemi in un contesto di dispiacere venne ideato da Vincenzo Parisi (ex capo della polizia recentemente scomparso) che divenne reggente al Sidae dopo i lontani meriti del generale Giulio Grassini e che poi venne nominato vice capo del Servizio segreto civile. I magistrati adesso vogliono vedere chiaro in quella vicenda come in quelle degli altri 3 volantini Br inviati Sidae anche per chi è falsi dell'81 riportano alla memoria il comunicato sul Lago della Duchessa del sequestro Moro. Il suo estensore Tony Chichiarrelli era in rapporti con Danilo Abbucati il boss di Magliana legato ai servizi segreti e indicato dai pentiti come l'organizzatore del delitto Pecorelli. I magistrati hanno richiesto al Sidae documenti e notizie sui falsi confezionati dagli 007. La risposta? Il segreto di Stato opposto la settimana scorsa dal signor X interrogato a Perugia. Adesso sulla vicenda dovrà esprimersi il presidente del Consiglio.

Napoli, scoperti così gli autori dei raid
«Vota il colpevole»
nella scuola allagata

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARIO RICCIO

NAPOLI Le aveva tentate tutte il mare, quello dei carabinieri per stanare quei «leppisti» che si divertivano ad allagare la scuola. Alla fine si è rivolto agli stessi studenti dell'istituto. A loro ha chiesto di partecipare a un «sondaggio anonimo» che ha portato all'identificazione dei responsabili sette alunni della scuola media «Romeo» di Sant'Antonio (i cui nomi non correvano più spesso sui foglietti di carta ambuscolati nell'urna dai compagni di classe i colpevoli hanno confessato «lo abbiamo fatto per gioco».

La singolare iniziativa dei carabinieri ha consentito di denunciare per danneggiamento continuato e aggravato due quattordicenni mentre altri cinque alunni di età inferiore sono stati segnalati al tribunale per i minorenni. Negli ultimi tempi local della scuola media «Romeo» nel centro antico di Sant'Antonio sono stati misteriosamente invasi dall'acqua. Quattro volte una dopo l'altra il 29 marzo scorso l'allagamento provocato dall'apertura degli idranti era stato accompagnato da ulteriori atti leppistici: rottura di voin e distruzioni di parecchie suppellettili. Qualcuno non avrebbe gradito l'iniziativa del vice preside dell'istituto che nelle scorse settimane aveva organizzato un corteo di protesta contro la camera. Le numerose denunce e presentate dal preside ai carabinieri finora non avevano dato alcun esito e nessuno riusciva a capire chi fossero i responsabili. Sospettando che gli ignoti autori degli atti leppistici si nascondessero proprio tra gli alunni dell'istituto nei giorni scorsi il

maresciallo che comanda la stazione dei carabinieri di Sant'Antonio d'accordo con il direttore didattico si è recato alla «Romeo» e ha invitato tutti gli scolari guardando loro l'anonimato a indicare i colpevoli.

I ragazzi non si sono persi d'animo e hanno accettato subito di fare gli «spioncini». Alcuni di essi si sono adoperati persino ad allistare il «seggio elettorale» nell'androne della «Romeo». La votazione (si trattava di scrivere il cognome dei «leppisti» autori degli atti vandalici su dei foglietti di quaderno) cominciata alle 9 si è conclusa due ore dopo con l'immenso divertimento generale degli alunni.

Lo spoglio dei bigliettini anonimi molti dei quali spintissimi mi avvenuto nella caserma dei carabinieri ha consentito agli investigatori di identificare sette ragazzi ritenuti gli autori degli atti vandalici che sono stati convocati immediatamente accompagnati dai loro genitori. Alcuni hanno ammesso di aver allagato la scuola con i pesanti idranti antincendio ma solo per divertimento. Altri in vece hanno candidamente affermato di averlo fatto per sfidare i carabinieri. Tutti hanno confermato di essere entrati nei locali dell'istituto dopo aver forzato una finestra.

A tradire i bulleteri orgogliosi delle proprie bravate è stato l'atteggiamento che hanno tenuto dopo ogni raid nelle aule non resistevano alla tentazione di vantarsi e di raccontare a loro compagni tutti i particolari degli assalti agli idranti.

Scoperto a Legnano
Arsenale mafioso
nella cantina
di una villetta

MILANO Armi da guerra munizioni pistole col colpo in canna di fabbricazione italiana spagnola cecoslovacca e sovietica tutto perfettamente conservato e pronto per l'uso. Un arsenale murato in un anonima villetta alle porte di Legnano di proprietà di un operario incensurato. Nel ruolo polo industriale tra Milano e Varese si progettavano grandi attentati mafiosi. I militari del Goa il gruppo antidroga delle Fiamme gialle di Milano parlano del progetto di agguato a Totò Riina nel 1992 quando il boss mafioso bazzicava proprio nel Legnanese. A volere la sua pelle allora sarebbero stati i clan rivali di Santapaola e Alfieri per il controllo della «Cu poia». Di sicuro in quella villetta lombarda c'era di tutto Kalashnikov fucili a pompa mitragliete M12 del tipo in dotazione alle forze dell'ordine pistole e revolver alcune delle quali «giocate» abilmente trasformate in armi offensive da mani esperte. Le stesse che hanno costruito dei silenziatori di chiara fabbricazione artigianale. E ancora centinaia di munizioni (il tutto ben avvolto in ritagli di giornali datati 1991 e racchiuso in una valigia e due casse metalliche murate nel sottoscala di una cantina. Un arsenale che gli uomini della Finanza cercavano da tempo. Le manette sono scattate ai polsi di un operario censurato il cui nome è ancora coperto da segreto. L'operazione prende il via da un'inchiesta sul traffico internazionale di stupefacenti (eroina e cocaina) tra Sicilia Calabria Lombardia Emilia Romagna e Colombia. In particolare gli investigatori si sono mossi sulla base di informazioni riservate (non pentiti in senso stretto) di personaggi implicati in precedenti inchieste su organizzazioni mafiose trapiantate in Lombardia. Perciò sull'operazione c'è tanto di serio. Ma già si parla di un altro ipotetico arsenale nella stessa zona: i militari cercavano due bazooka che non sono stati trovati.